

Prezzo di Associazione

Udine o State: anno	1. 20
» semestrale	11
» trimestrale	6
» mese	2
Salvo: anno	1. 82
» semestrale	17
» trimestrale	9
Le associazioni non disdotte si intendono i imposte.	
Una copia in tutto il Regno costituisce 5 — Arretrati così, 15.	

</div

« Questa chiedeva ad alta voce che lo scudo in cui era scritto *Club nazionale italiano*, e che serve d'insegna al circolo fosse tolto immediatamente. Alcuni più esaltati reclamavano che fosse tolta anche l'asta della bandiera sopra lo scudo.

« Informato di questi fatti il prefetto sig. Poubelle, recossi immediatamente sul luogo. Erano circa le 6 3/4. Quell'onorevole magistrato tentava di disperdere la folla. Fece conoscere alle persone circostanti che bisognava lasciare ai membri del Circolo tutta la responsabilità dell'atto da loro commesso, che essi avevano tutti i torti poiché erano stati i provocatori, e che la Autorità non esiterebbe a compiere il suo dovere, decretando la chiusura del Circolo qualora fosse provata la loro colpa.

« Quasi contemporaneamente giunsero sul luogo parecchi consiglieri municipali, i signori Théâtre, Nicolas, Gelu, Morges, Bézistant, Castan e Fabre, i quali fecero istanza al prefetto, perché si togliesse lo scudo e si desse soddisfazione alla folla; ma il prefetto si oppose a questa misura che egli considerava come inopportuna, promettendo che avrebbe dato soddisfazione decretando la chiusura del Circolo.

« Ma le voci: abbasso lo scudo! si facevano sempre più insistenti.

« Due giovanetti da 15 a 18 anni scalano allora la facciata di una casa vicina tentando di giungere al balcone per togliere lo scudo. Interviene l'Autorità.

« Il commissario di polizia, Gallian, assistito da alcuni agenti sale nel circolo e va al balcone quasi nel momento stesso che vi arrivano i due giovani, i quali retrocedono al vederli.

« Il commissario Gallian rientra allora nel circolo ed invita il presidente a far togliere lo scudo onde calmare l'effervescente della folla, ma questi si oppose formalmente dichiarando che era in casa sua e che non riceveva ordini da nessuno.

« Debbo farvi osservare, gli disse il commissario di polizia, che la vostra decisione può avere deplorevoli conseguenze.

« Non monta — rispose il presidente — lo scudo resterà al suo posto.»

« Il commissario insiste dichiarando il presidente responsabile delle conseguenze. Questa esortazione rimase senza effetto.

« Allora il commissario si affacciò al balcone, ma è accolto con fischi dalla folla che non lo riconobbe.

« Alcuni aggiunti municipali cercano di togliere lo scudo, ma il prefetto persiste ad opporsi. Finalmente Teodoro Fabre sale su una sedia per invitare la folla alla calma ed alla moderazione; ma in quel momento stesso, erano le 7 3/4, compariscono sul balcone del circolo l'aggiunto Gelu ed il consigliere Castan, che dopo un breve abboccamento con tre o quattro dei loro colleghi, avevano deciso di togliere lo scudo: e infatti dopo averlo contorto e spezzato finiscono col togliere. Allora Gelu rivoltosi alla folla dice:

« Cittadini, vi è stata data soddisfazione; scioglietevi. Viva la Repubblica!»

« Da tutte le parti scoppiano applausi, ma la folla continua a stazionare nei dintorni del circolo. Allorché Castan e Gelu discesero, il prefetto fece loro osservare che avevano agito con troppa precipitazione.

« Signor prefetto — rispose Gelu — la folla era irritata. Abbiamo creduto, così facendo, di evitare inconvenienti più gravi.»

« Senza esagerare si può asserire che la folla, che alle 7 1/2 prese parte alla manifestazione, ascendeva a circa 10,000 persone.

« La sera numerosa pattuglie percorrevano la città per mantenere l'ordine. Le truppe furono consegnate nelle caserme.»

Altri particolari

Il *Petit Provincial* dice:

« Il console d'Italia si recò nella sera dal prefetto e gli fece una dichiarazione secondo cui sarebbero puati i membri del circolo che avrebbero fischiato, ma bensì la popolazione.»

E soggiunge:

« Noi amiamo credere che il sig. console una volta presso buona informazioni, vedrà che l'hanno ingannato e che i fatti sono come noi li abbiamo narrati.»

Più avanti continua:

« Un individuo si dichiara italiano. Lo sentono, lo salvano con gran fatica.

Sul quai del porto, un italiano dice:

« Sono italiano, ma socialista.» Rotola in un lampo nel mare. Ma gli stessi che

l'avevano gettato nell'acqua, saltano in una barca, lo raccolgono, lo rimettono a terra. Ciò dimostra la generosità del sangue francese.

Una piccola signora dice essere italiana, ma amaro molto i francesi. Questi le fanno osservare che il suo posto è altrove e non nel mezzo della folla sovrecitata. Essa parte accompagnata da fischi.

« In seguito ai fatti della via della Repubblica, l'autorità ha preso misure per proteggere il consolato d'Italia contro ogni manifestazione ostile. Pattuglie girarono tutta la notte intorno al consolato.»

« Grediamo che l'autorità sia disposta ad usare un'estrema energia riguardo a coloro che si permettessero la minima ostilità contro i rappresentanti dell'Italia.»

Il giornale termina esortando gli animi alla calma alla moderazione, non senza però lasciar trascorrere l'animaversione sua verso gli italiani e l'Italia, conciliando come al solito, *che ci va dell'onore della Repubblica*.

(Rimandiamo i lettori al resoconto odierno della Camera e per ulteriori notizie alle ultime, e ai dispecci).

Le Sigaraie di Napoli

Venerdì la fabbrica de' tabacchi di Napoli (scrive il *Piccolo*) avrebbe dovuto restar chiusa: bisognava riparare a' guasti causati a molti utensili del lavoro, dal furore delle sigaraie, specie di lastre di marmo che servivano per asciugare i sigari, frantumate. Il direttore era partito per Roma, erano state prese misure di pubblica sicurezza; e il pagamento del lavoro delle sigaraie per la mercede che dovevano avere sino a mercoledì scorso, sarebbe stato fatto oggi nel corso del palazzo municipale della Vicaria, a S. Giovanni a Carbonara.

Le duemila opere venerdì alle 8 3/4 si sono recate alla fabbrica. Le porte erano chiuse e sul muro dell'edifizio si leggeva questo avviso:

« In causa del disordine di mercoledì scorso, la manifattura oggi è chiusa; il personale che non prese parte a' disordini viva tranquillo che l'amministrazione non farà ricadere su di esse le conseguenze.»

Intanto oggi si fanno i pagamenti delle mercede al personale costituito della corte ecc...»

Le prime arrivate non hanno letto, ma hanno capito qualcosa, le seconde hanno rassodata i sospetti delle prime, le ultime hanno incominciato a gridare *Abbasso*, e le grida sono diventate urli quando una Maria Catalanella, che *sape leggere*, ha spiegato alle compagne il contenuto della scritta.

Il fracasso è stato spaventoso; fischi, imprecazioni al direttore... *Adda muri! I facce intera! — Mo pe moi! — Sbrignatne. Se n'adda i!*

La guardie di pubblica sicurezza ed i carabinieri sotto la direzione dell'ispettore della sezione vicaria Rispoli hanno tentato di mettere calma a percuotere le opere a recarsi a risarcire la loro mercede; — ma intutti.

La Maria Catalanella, sbracciandosi, a rossa pal furor, attaccato uno straccio di bandiera ad un manico di scopa ha urlato: *A du' prefetto, e se issé non ce fa ju stizia, jamme da la rigina.*

Uno scoppio di applausi frenetici ha accolto la proposta, e una folla di femmine, schiamazzanti, deliranti, si è precipitata per via Tribunali, e per Toledo dirigendosi alla Prefettura.

Centocinquanta giornaliere, che spaventate dal gridio, non avevano potuto ancora penetrare nella fabbrica, hanno profitato della risoluzione e sono andate tranquillamente al lavoro.

Per consiglio di molte, le più accanite hanno smesso dello schiamazzo, riserbando le esclamazioni e gli improperi ad intermittere.

La folla presentava un aspetto curioso e imponente. Precedeva una schiera di uomini, facendo capriole e piroette; in prima riga a braccetto lo più baldanzoso coi bastoncelli, ai quali erano attaccate banderole, sbiadite o lacere; il grosso era un'avvolgimento di donne, scuamante, sbaffati, trascinando bimbi seminudi, storditi dal chiasso, agitando fazzoletti, grembiali, ed esclamando: *U direttore adda cade! Mo vedimmo! Vo fa u tuo sto, sciu! / e poi approvazioni, applausi e grida.*

Giunta alla piazza Plebiscito, la folla ha invaso il palazzo della Prefettura, perché

al palazzo del Prefetto non v'è scuola. Si sarebbe riversata nello scuolone se il tenente colonnello dei reali carabinieri non l'avesse, con garbo ed energi, fatta indietreggiare.

Intanto si gridava: *Viva u prefetto! e sempre: Abbasso u Direttore.*

Intervenuto il questore, signor Santagostino, e il procuratore del re sig. Pugliese, i funzionari di P. S. della sezione S. Ferdinando, e buon numero di guardie, hanno fatto sgombrare la corte togliendo le bandiere, e una commissione di sei operai fra le quali la *Catalanella*, perché essa sape come no' a da dicere, è salita dal Prefetto, col quale pochi momenti prima avevano conferito il direttore generale della Regia e l'ispettore generale delle gabelle.

La *Catalanella*, facendo uno strano miscuglio del dialetto più puro e dell'italiano più impuro, ha fatto comprendere al signor Fassietti, che ad ogni parola del gergo si agitava sulla poltrona, come qualmente ogni sigarista prima dell'incendio della fabbrica di S. Pietro Martire consegnava 500 sigari al giorno. Rimaste senza lavoro le opere di S. Pietro Martire ne fu convenuta la diminuzione di 100 per dar loro lavoro; che intanto si voleva sottrarre il lavoro giornaliero ad una ingiusta verifica e si periva di diminuirlo della metà, ed i 28 soldi sarebbero ridotti a 14.

Il prefetto ha cercato colle buone di persuadere la dimostrante che avrebbe provocato dal Governo disposizioni che garantirebbero i loro interessi; assicurando che domani i lavori sarebbero stati ripresi, ne addrebbe in vigore la diminuzione alla quale non si era mai pensato, né la verifica, già sospesa quindici giorni fa per ordine dell'amministrazione. Ha soggiunto però che circa al cambio del direttore non si poteva far nulla; quindi ha pragato le reclamazioni di smettere il chiasso e far riducere la folla.

La *Catalanella* e le compagne, ringraziando e prorompendo in *Eviva u signorino; chesse è pura: benedicto; giunte sulla piazza hanno invitato le altre opere a ritirarsi: ma queste, le quali pretendevano che il prefetto si mostrasse dalla terrazza, non sono andate via che alle indagini del questore.*

Hanno preteso la restituzione delle bandiere loro tolte, assicurando d'averne pagato il fitto. Il questore ha stiugito lire venti.

Gli animi parevano calmi, invece la dimostrazione riorganizzata per via Toledo pretendeva recarsi a Capodimonte, per ricorrere a *la Rigina nostra*. A Port'Alba è stata fermata da buon nucleo di forza ed il questore ha ripromesso quanto il prefetto aveva promesso.

Fu chiamata la trappa e la dimostrazione si sciise con qualche arresto.

Rileviamo dai giornali che la processione del *Corpus Domini* si fece solennissima a Bergamo, Torino, Brescia, Como, Piacenza, Firenze, Napoli, Modena ed in altre città della Ponente avendo da per tutto preso parte una folla immensa. Ovunque l'ordine più perfetto, ovunque un santo entusiasmo, un plebiscito cattolico a favore delle processioni.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente FARINI — Seduta del 20 Giugno — *Seduta antimericiana.*

Viene ripresa la discussione della legge per derivazione di acque pubbliche.

Seduta pomeridiana

Merzario presenta la relazione del bilancio definitivo dell'agricoltura e commercio.

Approvata su proposta di *La Porta* che la discussione dei bilanci definitivi si faccia nelle sedute antimericiane.

Quindi la Camera approvando le conclusioni della giunta per le elezioni annulla quella del collegio di Appiano dopo spiegazioni date dal relatore Morini a Mocenni e del collegio di S. Nicandro Garganico, e convalida quella di Pescina nella persona di Carlo Palomba.

Dichiaransi pertanto vacanti i collegi di Appiano e S. Nicandro.

Annunciata una interrogazione di Massari sui recenti fatti relativi al club italiano di Marsiglia.

Il ministro Mancini dichiarandosi pronto a rispondere subito, Massari dice che trattandosi di notizie di fatti che toccano la suscettibilità nazionale e che potrebbero avere spiacerevoli conseguenze nelle relazioni fra due Stati che hanno tutto l'interesse

di essere amici non conviene, né il silenzio, né il linguaggio imprudente. Pertanto si limita a domandare al ministro come stiano i fatti. Spera che il ministro sarà lieto che gli si porga quest'occasione per esporvi nella loro verità senza attenuazioni od esagerazioni.

Mancini risponde avere il primo rapporto ufficiale solo i fatti della prima sera. Passando le truppe redini dalla Tunisia davanti il circolo italiano di Marsiglia udirono fischi sui quali due sono le versioni. Alcuni dicono che partissero dalla folla perché non vedeva inalterata la bandiera italiana e pretendeva che lo fosse; altri, da tre o quattro persone affacciato ad una finestra del circolo.

I giornali e le informazioni persistono nel contraddirsi.

Le notizie del governo stanno per la prima versione. Egli crede che una così audace provocazione di tre o quattro persone diai nazionali alla forza armata e alla folla festante sia inverosimile.

E certo che la folla indotta a credere vi fosse chi volesse fare ingiuria, e preparata dal lavoro della stampa negli ultimi tempi e forse da occulti eccitatori non solo si lasciò andare contro le persone, ma fece ritirare lo stemma privato del circolo.

L'autorità francese e il console italiano non mancarono al loro dovere.

Il prefetto si recò sul posto, cercò di calmare i tumultuanti ed energicamente riuscì a permettere che la forza fosse tolto lo stemma. Vi sono notizie di fatti sanguinosi avvenuti di poi in vari punti della città, ma non ne ha ancora avuto informazioni ufficiali.

Intanto ha dato istruzioni ai rappresentanti italiani a Marsiglia e Parigi, per procurare che le autorità francesi intervengano con un'azione pacificante ch'egli stima sia di uguale interesse per i due governi facendo cessare lo stato di cose secondo di pericoli e mantenendo le buone relazioni fra le due nazioni amiche.

Massari coerentemente alla sua domanda si astiene da qualunque apprezzamento.

In seguito si riprende la discussione della legge sulla riforma elettorale.

Parlano Lessa, Manelli contro lo scrutinio di lista. Bovio dichiara che l'estrema sinistra intende avere la più ampia estensione di voto e lo scrutinio di lista. Falderola e Bizzozzero parlano in favore dello scrutinio di lista.

Annunzia un interrogazione di Billia e un'interpellanza di Nicotera al ministro degli esteri, la prima sui fatti intuotivi avvenuti in Marsiglia e daon dalle vite e delle sostanze dei nostri connazionali e quali passi abbia fatto o intenda fare il governo del Re; la seconda sugli avvenimenti di Marsiglia.

Depretis dice che lo comunicherà al ministro degli esteri, levasi la seduta alle ore 5.

Notizie diverse

E' ormai certo che il ministro non porrà la questione di fiducia sullo scrutinio di lista, che probabilmente non sarà votato, ma formerà oggetto di una legge a parte da presentarsi in seguito.

Ieri, riunitosi l'ufficio della presidenza della Camera, avrebbe stabilito di adoperarsi affinché la chiusura dei lavori parlamentari abbia luogo per il 5 luglio.

Il ministro delle finanze ha iscritta nel bilancio la spesa di 150,000 lire per l'acquisto degli oggetti necessari al trasporto del numerario per effetto dell'abolizione del corso forzoso.

Il ministro della guerra chiede l' aumento di tre milioni nel bilancio per chiudere due classi della milizia mobile sotto le armi per la durata d'un mese.

Testasi una nuova coalizione per abbattere il ministro e' motivo dell'incidente di Marsiglia. Si fanno preparare ai deputati ministeriali perché si trovino in Roma.

Il consolato di Tunisi durante il congedo di Maciò sarà retto dal segretario Rebaudi.

Un telegramma dell'ambasciatore italiano a Berlino, Delaunay, annuncia che la Germania è disposta a prorogare i trattati di commercio a tutto il 1881 e, volendolo, l'Italia, anche a tutto giugno 1882.

Secondo un dispaccio dell'*Avvenire*, il governo egiziano avrebbe risposto al consolato italiano, il quale chiedeva delle misure di repressione contro gli assassini della spedizione italiana, che la sua giurisdizione non si estendeva, fino al distretto di Beilul, ove ha avuto luogo il massacro.

Al ministero delle finanze sono pervenuti non meno di 400 reclami contro la poco equa distribuzione delle somme toccate all'amministrazione finanziaria sul milione e mezzo di nuovi organici.

Il *Canfolla* crede sapere che tanto all'onorevole Depretis quanto all'onorevole Mancini si fanno vivissime istanze da deputati devoti al gabinetto attuale perché in un modo o nell'altro si riesca a togliere dall'ambasciata di Parigi il generale Cial-

dini, che non ha più la fiducia del paese e del Parlamento, e quindi dovrebbe avere tanto meno la fiducia del governo.

ITALIA

Roma — Nelle elezioni amministrative che ebbero luogo domenica 1. i cattolici hanno riportato un pieno trionfo a detta degli stessi giornali liberali. I progressisti sono quelli che hanno fatto la più macchina figura. Furono eletti undici candidati dell'Unione Romana e due soli progressisti portati anche dai moderati.

Diamo il risultato dello spoglio delle schede: Torlonia ebbe voti 8125, Tenerani 7488, Bompiani 7117, Ballestri 6514, Campani 6304, Querini 5152, Respighi 5874, Piccoli 5612, Giustiniani-Bandini 5308, Vespignani 5218, Pianciani 5187, Plasidi 5164, Re 5018.

Non rimasero eletti: Poggiali 3881, Amadei, Fraschetti, Tonetti, Sculisti, Ruspoli, Ratti, Lorenzini, Cossa, Favi, Cruciani, Petroni 1888.

— In seguito ai fatti di Marsiglia teme si una dimostrazione contro l'ambasciata francese. Si ha fiducia però che il fatto che potrebbe avere conseguenze deplorevoli si limiterà ad un tentativo e nulla più.

Modena — Giuseppe Riva aveva scommesso di percorrere con cavallo e bue 100 chilometri in 5 ore, andando da Piacenza a Rubiera. Percorse 86 chilometri in ore 4.10.

Napoli — È finito lo sciopero delle sigarie. Ristabilita la calma, le opere ritorneranno al lavoro.

Molte furono arrestate. Si dice che la Regia intenda di punire le opere, chiudendo le fabbriche per vari giorni.

Il direttore generale è partito per conferire col ministro Magliani.

Venezia — Il Consiglio provinciale deliberò di chiedere al governo la concessione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Venezia-Murano-Mazzorbo S. Donà-Portogruaro, Cesare e Gemona, con speciale concorso per 36 anni per la costruzione del ponte metallico da Venezia-Murano e Mazzorbo. Inoltre deliberò di chiedere la costruzione e l'esercizio delle linee: 1. Portogruaro-Latisana; 2. Mestre-Cavazzore-Adria, con diramazione a Brondolo; 3. Mestre-Noale-Campomastri.

Bologna — Vengono fatte vive istanze alla famiglia del defunto senatore Pepoli, perché pubblichia la corrispondenza avuta dall'illustre defunto con Napoleone III col principe Napoleone e con personaggi della nostra Corte intorno alla questione veneta e romana.

Si dubita che la famiglia Pepoli acconsenta a codesta pubblicazione.

ESTERO

Inghilterra

La nota relativa ai fogiani indirizzata dal conte Granville al gabinetto di Washington è redatta in termini amichevolissimi; essa racconta le ecclazioni per l'uccisione del principe di Galles e dei ministri; ma non conchiude con una proposta e lascia invece al governo dell'Unione la cura delle misure eventuali contro i francesi.

— Fine ad ora furono esaminati novanta emendamenti al *Land Bill* irlandese e novanta furono ritirati. Ne rimangono quindi ancora 720 da esaminare. Il signor Gladstone ha dichiarato ad alcuni membri del Parlamento che egli mantiene il *Bill* e non accorderebbe vacanza prima che esso non fosse votato, dovesse anche la Camera sedere fino all'ottobre.

Germania

L'anniversario dell'ingresso delle truppe vittoriose a Berlino nel 1871 è stato celebrato il giorno 16, colla solita festa in onore degli invalidi.

L'ufficiale *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* così conclude un articolo dedicato a ricordare le glorie della grande campagna del 1870: « Noi non dobbiamo addormentarci sugli allori coi 10 anni or sono dal nostro imperatore. Il nemico esterno è, è vero, respinto, ma ora, perché la rigenerazione tedesca si compia, bisogna che anche all'interno ogni goccia di sangue straniero sia eliminato dalle vene del popolo. Materialmente e moralmente, bisogna che l'impero si elevi su basi esclusivamente nazionali. »

Tale linguaggio, che ricorda quello dell'agitazione antisemita, produce una viva agitazione nei circoli interessati.

DIARIO SACRO

Mercoledì 22 Giugno

S. NICETA vescovo

Cose di Casa e Varietà

Elezioni amministrative. Ci scrivono che nel Distretto di Pordenone gli elettori onesti, d'ogni partito, voteranno per la rielezione del Dott. Alessandro Nob. Pioletti, uomo di sani principi e di ferme convinzioni, perciò stimato da tutti.

A Cividale secondo che ci scrive un nostro amico, trova appoggio grandissimo la candidatura dell'Avv. Dott. Vincenzo Casasola quale Consigliere provinciale di quel Distretto.

Bramiamo conoscere almeno il nome dell'altro candidato all'Ufficio di Consigliere provinciale per cui voteranno i cattolici del Distretto di Oividio.

PESA PUBBLICA DI TORINE — GIORNO 21 GIUGNO	MERCATO BOZZOLI	Giappone		Quantità in Chilogrammi	Prezzo giornaliero in lire italiane V. L.
		annuali e	annuali e		
5	383	35	35		
1	163	55	55		
1	3	15	15		
1	3	70	70		
1	3	50	50		
3	3	50	50		
				Prezzo udeq. generale a tutt'oggi	

Da Tolmezzo ci scrivono:

Il corrispondente di Tolmezzo volendo questa volta scrivere una lede, si accorge che in tal caso, è come egli scrivesse sopra una carta composta di un preparato chimico esplosivo. Epposto agli a due pericoli, egualmente perniciabili, o di tradire la verità, o di offendere l'unità, deve navigare con massima precauzione. Ed è perciò che egli amministra alcune botte per tenere al suo posto l'umiltà: ed alquante carezze in omaggio alla verità.

Ebbimo la ricorrenza della solennità del *Corpus Domini*: e quest'anno procurammo di rinnovare il prisco di lei splendore con cui veniva festeggiata, quando Gesù Cristo, sotto la così detta tirannia, era più libero, che non nella *libera Chiesa in libero Stato*, di visitare le nostre contrade. Certi elementi, che stonavano in mezzo alla generale armonia delle primiere solennità, si sono provvidamente epurati. Essi, nelle primiere solennità del *Corpus Domini*, ci entravano per forza, perché non obbedienti, ma schiavi di una legge. Ed ecco, che appena poterono gettare il compito leggero, ma per essi diventato pesantissimo bastò, il fisco con trasporto. Così pure volle Gesù Cristo quando dimandò agli uomini una sequela volontaria: *qui vult venire post me*. Egli chiese una soggezione volontaria ragionevole, determinata dall'amore, e non la servitù di un aio.

Allo studio di quegli antichi che, forzatamente, e con piglio volterrano accompagnavano la processione del *Corpus Domini*, quest'anno si è sostituito un ben ordinato e numeroso stile di giovani filarmonici, da dieci mesi costituitisi in banda musicale. Essi, con iniqua spontaneità, offrirono l'omaggio delle quasi primizie dei loro studi al maggior esterno splendore dei riti della religione cattolica: ed al fatto dimostrarono, oltre che uno slancio di buon volere, un precoce e distinto profitto di breve tirocino nella sempre gentile e graziosa arte del suono: ed ottenero unanime plauso.

Pianso ben meritato e che deve riferirsi all'infaticabile ed intelligente istitutore sig. Pividori, alla pronta applicazione degli alunni componenti la banda, al generoso concorso dei cittadini di Tolmezzo che contribuirono per di lei impianto. Pianso che è una meritata ricompensa a quella giovane banda, ed un incoraggiamento a progredire.

Ma ecco che in mezzo a questo coro di applauso, sento una voce che esprime anche un'avvertimento ai giovani allievi, di mostrarsi riconoscimenti a tutti quelli che generosamente li aiutarono a costituirsi in banda musicale che è sempre un instru-

per un paese: ed a ricordarsi, di cercare il possibile appoggio della tenacità del loro proprio buon volere: perché a Tolmezzo si mette in una volta troppa carne al fuoco. Congregazione di carità, società di matino, soccorso, biblioteca magistrale popolare, convezione alla giovane banda musicale ed un giardino d'infanzia in vista. Mi pare quella pulizia che in un vaso per fiori impianta una rosa, una fragola, una rapa, una carota, un cavolo ed una zucchina....

Eleviamoci in più spirabil aero pregando i giovani allievi a non profanare nelle bische quelle melodie destinate ad eccitare nobili sentimenti, e a ricordare all'ombra le maravigliose armonie del creato, mettendo così all'unisono coi cantori dell'aria e colle cadenze dei cieli, per trarre dal cieli uomo un anno di ammirazione di lode, di gratitudine al Creatore.

Congresso Eucaristico. Si è costituito a Villa na Comitato presieduto da Mons. Luigi Gastone da Segur Canonico-Vescovo dell'insigne capitolo di S. Diocegi per preparare un Congresso Eucaristico che si terrà nei giorni 28, 29 e 30 del corrente mese. Le condizioni attuali della società come dice il Comitato nella sua circolare del 25 di aprile stimolano a ricorrere a Dio in modo straordinario e perché l'attacco degli avversari è diretto al onore e all'essenza del cattolicesimo, così è il cuore e l'essenza della Religione che dobbiamo difendere, ed il miglior mezzo è quello di dare la maggior estensione alle *Opere Eucaristiche* cioè a quelle che possono condurre insegno l'uomo a riacquistare la vita e a soddisfare nel tempo stesso alla Giustizia di Dio. Perchè tutte le nazioni si adoperino a questo scopo si prepara un'assemblea generale internazionale dei rappresentanti le opere del SS. Sacramento, e delle persone devote al culto dell'Eucaristia. Il Comitato si è costituito a Parigi ed ebbe la benedizione e l'incoraggiamento del S. Padre, l'approvazione di moltissimi Arcivescovi e Vescovi di Francia e l'adesione delle principali Opere Eucaristiche di Francia. Doppio è lo scopo che si propone il Congresso: la Propaganda Eucaristica e la riparazione delle colpe che si commettono contro i diritti di Dio, contro la persona del Salvatore e contro la S. Chiesa. Il Congresso sarà diviso in Sezioni. La I tratterà di ciò che si riferisce all'adorazione e riparazione; la II al culto, agli omaggi, esteriori alle opere diverse; la III alla Propaganda ed alle Relazioni.

Uniamoci in spirito ai nostri fratelli francesi e preghiamo in questi giorni il Signore perché la cattolica assemblea si abbia i celesti favori e raggiunga il santiissimo fine a cui tende.

ULTIME NOTIZIE

A Marsiglia il fermento cresce contro gli italiani, i deplorevoli fatti dei giorni scorsi si rianzano con serie conseguenze. Un dispaccio dice che la giornata di domenica fu turbata da parecchie risse in diversi luoghi della città. Malgrado le numerose pattuglie che percorrevano le vie, verso sera le risse si fecero più accanite. E' scorso del sangue. Vi sono parecchi morti, fra i quali, dicono, un soldato di fanteria. Molti feriti.

Le truppe sono consegnate nei quartieri il municipio si dice in permanenza. Si temono scene ancor più violente e sanguinose.

— Cialdini ebbe un abboccamento col ministro Saint-Hilaire, cui esprese la sua gratitudine per la condotta tenuta dal prefetto di Marsiglia. L'ambasciatore italiano ed il ministro francese si accordarono nell'esprimere il più sincere rammarico per il disastrevo incidente.

Le autorità di Marsiglia hanno preso le più efficaci misure per mantenere l'ordine.

Il *Soir* ed altri giornali biasmano codastri eccessi, che chiamano indegni di un'azione civile.

Il *Gaulois* commentando i recenti tumulti di Marsiglia dice: La colonia italiana deve scomparire!

— Il *Temps*, rispondendo alla *Riforma*, nega che la Francia sia animata da sentimenti di ostilità contro l'Italia, e deploca che questa voglia piuttosto fare temere anziché stimare.

— È quasi certo che il progetto della riduzione del servizio militare a tre anni verrà respinto.

— In occasione della festa nazionale del 14 luglio si pensa a Parigi di organizzare una grande manifestazione in onore di Marat, o il *Citizen*, dice che ne saranno ordinatori gli scolari.

— **Telegrafano da Pietroburgo:** Due agenti della polizia segreta erano scomparsi da qualche giorno. Uno di essi fu trovato cadavere nel fiume.

— Nel corpo di guardia di Peterhof si sono rinvenuti proclami rivoluzionari.

TELEGRAMMI

Espinal 20 — Nel suo discorso, Ferry disse: Le elezioni generali avranno luogo fra alcune settimane; saranno libere da ogni ingorgeria del governo; saranno repubblicane e moderate. La questione elettorale non si porrà sul terreno della revisione della costituzione affinché il partito monarchico non possa dire al paese che la Costituzione fu votata da quattro anni soltanto e i repubblicani vogliono dirla mutata.

Ferry dimostrò l'impotenza dei radicali e le riforme realizzate dai repubblicani moderati. Constatò che la repubblica dimostrò le imposte di 280 milioni. Il ministero rappresenta l'unione leale, indissolubile del partito repubblicano. Il vero problema delle prossime elezioni è di eliminare più che sia possibile i monarchici, affinché la coalizione dei monarchici coi radicali non possa rovesciare il ministero repubblicano. Il paese è molto agitato di quello che prevedono i politici di Parigi; il paese è soddisfatto vedendo le riforme progressive e vedendo la pace, che non è uno scandalo ma è molto agitato di quello che prevedono i politici di Parigi; il paese è soddisfatto vedendo le riforme progressive e vedendo la pace, che non è uno scandalo ma è molto agitato di quello che prevedono i politici di Parigi. (Applausi).

Dublino 20 — Una lotteria pastorale dell'arcivescovo cattolico mette in guardia la popolazione contro i consigli di alcuni che sotto i nomi di religione o di libertà introdussero dottrine distruttive di ogni principio di diritto e di giustizia.

Soggiunge: Le pretese esagerate potrebbero ragionare miseria maggiore della passata.

Roma 20 — La voce che la Francia e l'Italia trattino per la cessione reciproca della baia d'Obock all'Italia e della ferrovia Tucsi-Sofietta alla Francia è priva di fondamento.

Berlino 20 — L'imperatore accettò la dimissione del conte Stolberg, domandata più volte per motivi privati. Il ministro più anziano, presente a Berlino, presiederà il gabinetto.

Roma 20 — Il *Diritto* dice: Quando siamo in grado di annunciare essere ormai assicurata l'operazione finanziaria per l'abolizione del corso forzoso, crediamo prematuri i particolari dati in proposito.

Proseguono sempre le trattative per risolvere la questione del Danubio.

L'Italia sta esercitando la sua azione in senso conciliativo, poiché la Francia, la Inghilterra e la Russia tengono un attitudine di opposizione alle proposte dell'Austria.

Sofia 20 — Zankoff e Kavaleff mandarono il seguente telegramma ad Ignatoff: « La libertà donataci dal Czar liberatore ci viene di nuovo rapita e la violenza. Vi preghiamo di portare la nostra preghiera allo Czar, che la nostra povera patria venga preservata dalle tristi conseguenze di questi arbitri. »

Costantinopoli 20 — L'ambasciatore austriaco ha protestato verso il granvisir per un articolo del foglio turco *Zabit*, che imputava l'Austria di eccitare agitazioni a Salonicco.

Marsiglia 20 — Nei rioni abitati dagli italiani, questi spararono colpi di revolver; la folla, furosa, ne ferì alcuni; si sono constatati sinora 5 morti, 2 feriti senza spara di guerigione, e 17 feriti leggermente. Furono arrestati 125 fra italiani e francesi. Il consolato italiano invitò gli italiani a tenersi tranquilli e respingere le insinuazioni dei malvagi, che cercavano di far nascere la discordia fra gli italiani e la generosa popolazione di Marsiglia.

Roma 21 — Gustavo Bianchi in una lettera alla *Riforma* si dichiara disposto a prendere la direzione di una spedizione in Abissinia per vendicare l'eccidio dei Quillett e dei suoi compagni. Credesi che il governo non sia alieno dall'accettare la offerta.

Carlo Moro garante responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 20 giugno		Osservazioni Meteorologiche			
Stazione di Udine — I. Istituto Tecnico		20 giugno 1911			
		ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	
Barometro ridotto a 0° alto		752,9	752,8	754,9	
metri 116,01 sul livello del					
mare	millim.	64	56	73	
Umidità relativa		misto	misto	misto	
Stato del Cielo					
Acqua cadente					
Vento direzione	S.E.	S.W.	calma		
Vento velocità chilometr.	1	6	0		
Termometro centigrado.	23,5	25,2	20,2		
Temperatura massima 29,5					
minima 16,7		all'aperto.		15,0	

Milano 21 giugno

Rendita Italiana 5,00%	94
Prezzi di 20 lire	20,14
Parigi 20 giugno	86,50
Rendita francese 3,00%	86,50
" 5,00%	119,65
" Italiana 5,00%	94,05
Perrocce Lombardo	
Roma	
Cambio su Londra a vista 25,98	
" sull'Italia 1,12	
Consolidati Inglesi 100,319	
Spagnoletti	
Turco 17,30	
Vienna 20 giugno	
Mobiliare 361,10	
Lombardo 126,65	
Banca Nazionale 825	
Napoleoni d'oro 9,30,12	
Banca Anglo-Austriaca	
Austriache 46,35	
Cambio su Parigi 117,10	
" Londra 77,85	

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da	ore 9,05 ant.
TRIESTE	ore 2,20 pom.
ore 7,42 pom.	
ore 1,11 ant.	
ore 7,25 ant. diretto	
da	ore 10,04 ant.
VENZIA	ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.	
ore 2,30 ant.	
ore 9,15 ant.	
da	ore 4,18 pom.
PONTESSE	ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto	
PARTENZE	
per	ore 7,44 ant.
TRIESTE	ore 3,17 pom.
ore 8,47 pom.	
ore 2,55 ant.	
ore 5, ant.	
per	ore 9,28 ant.
VENEZIA	ore 4,56 pom.
ore 8,28 pom. diretto	
ore 1,48 ant.	
per	ore 6,10 ant.
per	ore 7,34 ant. diretto
PONTESSE	ore 3,35 ant.
ore 4,30 pom.	

NUOVO deposito di Cera lavorata

I sottoscrutati farciaschi alla Fenice risorta dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, di la scelta, qualità è tali ed i prezzi sono modicissimi, così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissarie di cui furano onorati, e la soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatevi i RR. Parrocchie e rettori di Chiese e le spettabili fabbricenze vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire. ROSSO e SANDRI

PASTIGLIE DEVOT
a base di Bronia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tosse secca, di la scelta, e di cie, e dei rari casi da non temere, concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissarie di cui furano onorati, e la soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatevi i RR. Parrocchie e rettori di Chiese e le spettabili fabbricenze vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire. ROSSO e SANDRI

Piccola biblioteca del Curato di campagna

per Monsignore
ANGELO BERSANI

Essendo esaurita la prima edizione della *Piccola Biblioteca del Curato di campagna*, gli editori, Quirico Camagni e Marassi di Lodi, si sono accinti a pubblicarne una seconda, di cui già parecchi volumi videro la luce. In questa edizione è migliorata la carta e stampa, per cui riesce per ogni ragione più importante. — I volumi, sinora pubblicati e che trovansi in vendita presso il sottoscritto, sono i seguenti:

BERSANI — Il Catechismo spiegato al Popolo, per via di Esempi e Similitudini. — Vol. 3, L. 7,50 — Discorsi e Fervorini di opportunità. — Vol. 1, L. 2,50 — Discorsi per le principali feste dell'anno. — Vol. 1, L. 2,50 — Triplex corso di Evangelii con la rispettiva concordanza ecc. — Vol. 2, L. 5,00 — Le Litanei per Mese di Maggio. — Vol. 1, L. 2,50 — Casus conscientiae ex ephemerede etc. — Vol. 3, L. 7,50.

N.B. — Per diffondere più che sia possibile la nuova pubblicazione del Bersani viene accordato lo sconto del 10 per cento sui prezzi segnati.

Presso RAIMONDO ZORZI, Udine

OLE
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI Sapore GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Sorella ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sopra gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quar' Olio, provvisto dai banchi di Terranova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a formare migliore. Provenienza diretta alla Drogheria FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI FRATELLI DORTA

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; LE TREBBIATRICI A MANO PERFEZIONATE vendansi a L. 150 l'una.

MESSA DEI SS. CIRILLO E METODIO

Trovasi vendibile presso la Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di cent. 10 — UFFICIO DEI SS. CIRILLO E METODIO, cent. 10 la copia.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseler di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri.

Fratelli RIZZI

Inventori del Cearce Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non londa la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione: L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa: Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere Nicolo Olari Via Mercatovecchio e alla farmacia Bosso e Sandri dietro il Duomo.

AVVISO Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni della Fabbriceria eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

E approntato anche il **Bilancio preventivo con gli allegati**.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

ANTICA

FONTE

DI

Pejo

Amaro d'Oriente

È l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA o dai farmacisti di ogni città esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'atichetta, e la capsula sia inviata in giallo-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BOGETTI.

Questo Liquore è gradito al palato, composto a base d'Apsinio, e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquilla l'irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a piacimento: puro al'acqua, al'caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimetto la Stazione ferroviaria — Udine.